

Friuli Venezia Giulia

LA NUOVA TASSA DI SOGGIORNO

A livello nazionale è fissato un tetto massimo di **5 euro a notte** ma a stabilire l'importo saranno i singoli enti locali

Viene estesa a tutti i comuni la possibilità di introdurre la Tassa di soggiorno

Sarà introdotta con il Codice regionale del commercio e del turismo

I comuni potranno destinare agli investimenti fino al 50% delle risorse

Secondo l'ultimo studio della **Fondazione Think Tank Nord Est** il gettito

**7,3 milioni di euro** (2025) vs **6,5 milioni di euro** (2024)

**LE PREVISIONI PER IL 2025**

● Trieste	2,7 milioni di euro
● Lignano Sabbiadoro	2 milioni
● Grado	1 milione
● Udine	650 mila
● Tarvisio	280 mila
● Aquileia	132 mila
● Muggia	100 mila
● Duino Aurisina	100 mila
● Cividale del Friuli	75 mila
● Forni di Sopra	60 mila
● Palmanova	55 mila
● Arta Terme	40 mila
● Forni Avoltri	33 mila
● Sutrio	30 mila
● Ravascletto	24 mila
● Sauris	23 mila

Withub

# La tassa di soggiorno per strade e rotonde L'uso promozionale non è più un obbligo

Metà del ricavato potrà essere usato per fare investimenti È uno degli effetti del nuovo disegno di legge sul commercio

Cristian Rigo

La tassa di soggiorno cambia volto: non servirà più a finanziare soltanto iniziative di promozione turistica ma, per la metà del ricavato, potrà essere utilizzata anche per fare investimenti come, per esempio, strade e rotonde. Un'opportunità che sarà estesa a tutti i comuni e non più limitata a quelli a vocazione turistica. La nuova imposta entrerà in vigore con il Codice regionale del commercio e del turismo che

ieri ha incassato il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali. Il disegno di legge illustrato dall'assessore regionale alle Attività produttive e turismo, Sergio Emidio Bini, prevede anche una semplificazione normativa e introduce il concetto di urbanistica commerciale oltre a stabilire forme di sostegno per le attività di vicinato potendo contare, per l'attuazione, su uno stanziamento di 134 milioni di euro per il 2026 e il 2027. «Con questa norma vengo-

no valorizzate, per la prima volta nel nostro Paese, in maniera coordinata le discipline del turismo e del commercio: si passa da un sistema articolato su 14 leggi, 567 articoli e 29 regolamenti per i contributi a un'unica legge di 143 articoli con 7 regolamenti», ha spiegato l'assessore. Bini ha rimarcato che «aspirandosi al Masterplan già adottato per i siti industriali dismessi, il nuovo Codice prevede l'introduzione di una mappatura delle aree commerciali

esistenti, che permetterà di avere contezza delle aree centrali e periferiche, delle tipologie di attività presenti, della densità commerciale e delle aree in crisi o sottoutilizzate. Un passaggio fondamentale nell'ottica della riforma dell'urbanistica commerciale, attraverso la quale la Regione punta a incentivare gli insediamenti di nuovi esercizi di vendita nei centri urbani». La nuova norma, ha aggiunto, «introduce ulteriori strumenti a sostegno delle attività di prossimità nei centri storici e soprattutto nella aree a indebolimento commerciale e nei piccoli comuni, dove sarà possibile ottenere anche l'abbattimento dell'affitto per i primi due anni di attività».

«In accordo con le organizzazioni sindacali - ha precisato Bini -, la norma disincentiva i cosiddetti contratti capestro, sottoscritti da organizzazioni poco rappresentative e spesso sbilanciati a vantaggio del datore di lavoro. E infatti introdotta una premialità per le imprese che si attengono ai contratti sottoscritti dalle associazioni di settore maggiormente rappresentative a livello nazionale».

Tra le priorità anche il sostegno al commercio di prossimità e delle attività storiche, così da favorire l'apertura di nuovi



SERGIO EMIDIO BINI  
ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA GIUNTA REGIONALE

## La norma conta su 134 milioni anche per sostenere le attività nelle zone in difficoltà

negozi nei centri storici, nelle zone a indebolimento commerciale e nei piccoli comuni e contributi per le attività storiche.

Un capitolo a parte merita poi la promozione del turismo lento, in particolare attraverso la mobilità cicloturistica, i cammini turistici e le forme di ricettività ad essi collegate. Tra gli obiettivi dare impulso all'attività dei consorzi, con l'introduzione del piano strategico di marketing turistico e di

un fondo contributivo ad hoc e l'innalzamento della qualità dell'offerta attraverso un nuovo disciplinare di classificazione basato sui servizi erogati alla clientela.

Ma quanto incassano i Comuni con la tassa di soggiorno? La risposta arriva dall'ultimo studio della **Fondazione Think Tank Nord Est**, in base al quale nel 2025 il gettito dei 16 Comuni atterrerà sui 7,3 milioni di euro in crescita rispetto ai 6,5 del 2024. Il Comune più ricco sarà Trieste con 2,7 milioni (lo scorso anno 2,3), poi Lignano Sabbiadoro 2 milioni (2,1), Grado 1 milione (1,1), Udine 650 mila (la tassa è stata introdotta a febbraio), Tarvisio 280 mila, Aquileia 132 mila, Muggia e Duino Aurisina 100 mila, Cividale 75 mila, Forni di Sopra 60 mila, Palmanova 55 mila, Arta Terme 40 mila, Forni Avoltri 33 mila, Sutrio 30 mila, Ravascletto 24 mila e Sauris 23 mila. Va sottolineato che l'entità della tassa è diversa: a Udine va da 1,5 a 2 euro, a Trieste da 1 euro (campeggi) a 2,5 euro (hotel 5 stelle), a Lignano da 50 centesimi a 1,5 euro, a Grado da 80 centesimi a 1,8 euro. A Gorizia è stata sospesa nel 2025 come incentivo per i turisti, mentre a Pordenone non c'è. —

LE CATEGORIE

## Il plauso di Concommerce: argine contro i contratti pirata



Giovanni Da Pozzo

«Una riforma di portata storica a livello nazionale: non solo per la straordinaria operazione di semplificazione normativa, ma perché apre un argine importante contro i "contratti pirata", premiando le imprese che applicano i contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative. Una scelta di civiltà che tutela imprese, lavoratori e consumato-

ri». Così il vicepresidente nazionale di Concommerce, Giovanni Da Pozzo, promuove la proposta di legge sul commercio della giunta regionale, esprimendo «pieno apprezzamento per l'impegno e la visione dell'assessore Bini». Ieri il documento è stato approvato dal Consiglio delle autonomie. Il Codice incorpora in un'unica legge le 14 normative precedenti, riducendo da

567 a 143 gli articoli complessivi. «La semplificazione è l'elemento che rende questa legge un unicum in Italia - sottolinea Da Pozzo - e potrà ispirare le altre regioni. Finalmente regole chiare e snelle». Tra i passaggi più innovativi, la premialità per le aziende che applicano i contratti nazionali «rafforzando così - sostiene Da Pozzo - la lotta ai contratti pirata e sostenendo la qualità del lavoro».

Soddisfazione anche da Gianluca Madriz, presidente regionale di Concommerce Fvg, assieme ai presidenti di Pordenone, Fabio Pillon e Trieste, Antonio Paoletti: «La legge va nella giusta direzione, quella della semplificazione e del riconoscimento della centralità del terziario». —

COMUNE DI GORIZIA  
Piazza del Municipio, 1 - 34170 Gorizia  
Tel. 0481 / 383111 - Fax 0481 / 536184  
Cod. Fisc. - Partita I.V.A. 00122500317

Gorizia, 25 agosto 2025

Pratica n. 10.01/01/437  
Oggetto: Lavori di riqualificazione di Corso Italia a Gorizia - Il Lotto...

**AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**  
Ai sensi dell'art. 16 comma 8 del DPR 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni e dell'art. 7 della Legge 241/1990

**SI COMUNICA**  
che è stato avviato il procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per i quali occorre espropriare una porzione di presunti 9 mq della p.c. 258/10 foglio di mappa 12 nella P.T. 950 del C.C. di Contado di Proprietà del Signor Ivan Skat o anche denominato Giovanni Skat nato il 11/05/1870 a Cerovec e deceduto il 09/12/1949 a Celje, Slovenia. Gli eredi conosciuti sono: Katarina Krumberger nata nel 1877 e deceduta nel 1970 Mogile; Ivanka Skat nata nel 1900 e deceduta nel 1997 Figlia; Stanislav Skat nato nel 1912 e deceduto nel 1945 Figlio. Essendo anch'essi deceduti ad oggi non è stato possibile identificare ulteriori aventi causa, né individuare con certezza i successori a titolo universale o particolare. Non essendo stato possibile effettuare una notifica individuale per il decesso del proprietario e degli eredi conosciuti, il presente avviso sarà pubblicato:  
- all'Albo Pretorio del Comune di Gorizia  
- sul sito istituzionale del Comune (www.comune.gorizia.it)  
- sul quotidiano locale "Il Piccolo" ed, inoltre, sul quotidiano "La Stampa".  
Chiunque vi abbia interesse (inclusi eventuali successori legittimi o testamentari) potrà prendere visione del progetto dell'opera e degli atti relativi al procedimento presso il Settore dei Servizi Tecnici per lo Sviluppo del Territorio di questo Comune - via Garibaldi, 7 - e presentare osservazioni, opposizioni o istanze scritte entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.  
Responsabile del procedimento è il genm. Marco Fantini (tel. 0481 383434)  
SETTORE DEI SERVIZI TECNICI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO  
L'incaricato di P.O. - Arch. Luca Mezzorana